

MONTECOSARO (MC)

Non lontano dal mare Adriatico sorge Montecosaro, piccolo castello che sembra, con la cima del colle, diretto al cielo. Una volta sede del pretore e tribunale di giustizia a cui i Goti distrussero l'abitato con grave e crudele strage, diedero a questo castello il nome di luogo delle cause ed assegnarono i confini a questa felice Terra tra l'Asola ed il rapido Chienti. Qui tutte le strade, anche le più sole hanno un vento che le accompagna. Il viandante non si sente mai solo, è sempre accompagnato da una musica che lo culla e lo scuote, ora leggera brezza soave, ora vento sibilante e minaccioso.

Il nome proviene dal latino "Mons Causarius".



La Storia

Il centro storico di Montecosaro, in collina, conserva l'aspetto tipico di Castello altomedievale con torri di difesa e d'avvistamento lungo le mura del '300, ancora ben leggibile l'impianto urbanistico risalente al '600. Di origine picena, i primi documenti relativi all'insediamento risalgono al 936 e testimoniano lo sviluppo del nucleo urbano attorno alla Pieve di San Lorenzo. Punta avanzata e fortificata della Fermo Longobarda e poi della Marca Pontificia, fu insignito nel 1255 da Alessandro IV del titolo di: Monte fedele, per le sue prove di attaccamento alla Santa Sede.

Montecosaro fu sede del Pretore e Tribunale di giustizia a cui i Goti distrussero l'abitato in una crudele strage.

"Il Cassero" punto più alto del paese, oggi parco urbano, un tempo imponente fortezza, nasconde anche nella nomenclatura origini, storia e natura ben diverse da quelle cui l'uso attuale l'ha destinato. Da qui, discendendo per la stradina verso la piazza, si incontra l'imponente e maestoso CAM il "Complesso Agostiniano Montecosaro", oggi Palazzo Comunale. Il Monastero e la Chiesa, entrambi di epoca medievale, testimoniano il lungo cammino di Montecosaro nella storia. Una bellezza e armonia che fanno pensare all'intervento di qualche illustre architetto. Materiali di pregio, il Chiostro diviso in tre ordini. All'interno del

Palazzo, è custodito un sarcofago romano del II - III secolo e nella chiesa si può ammirare uno splendido "Callido", organo di fine '700 e la "Santa Croce" reliquario d'arte barbarico-bizantina, in argento dorato con incastonate nei bracci reliquie di Santi.

Entrando in piazza si incontra, la Chiesa Collegiata che nasce a metà Settecento, dalle ceneri dell'antica pieve di San Lorenzo, poi Santa Maria, dove è conservato il crocifisso ligneo, unico reperto che potrebbe testimoniare la presenza dell'antica pieve.

Appartiene quasi certamente al periodo medievale il Teatro delle Logge, che si trova in piazza, che subì una trasformazione nell'ottocento, perdendo ogni traccia dell'originaria struttura. Nel 1568, dalle sue grate penzolarono Enea Galizia e gli altri dodici cospiratori, impiccati in seguito al fallimento della rivolta contro i Cesarini.

Oggi Montecosaro comprende due nuclei urbani, il centro storico in collina e Borgo Stazione, ricco di attività industriali e commerciali, dove si trova l' Abbazia: Santa Maria a Piè di Chienti o meglio conosciuta come la Chiesa dell'Annunziata, metà importante di percorsi religiosi.

Costituisce uno degli esempi più tipici dell'architettura cluniacense nelle Marche ed in Italia. I primi dati storici certi risalgono al 936 d.c. e le curiosità sulle leggende legate alla Chiesa sono più di una.

Si racconta che ne prese il nome dell'Annunziata, grazie all'indulgenza di un papa che fu gettato e sepolto in un pozzo del monastero, risorto dopo tre giorni, da questo evento, il buon auspicio della festa dell'Annunziata che si festeggia il 25 marzo con una processione per le vie adornate da fiori di carta.



"IL PATRIMONIO ARTISTICO".

Il centro storico è diviso da una manciata di chilometri dal nuovo insediamento di Montecosaro Scalo, ricco di attività commerciali e industriali, ma anche scrigno di una preziosa chiesa di età romanica, Santa Maria a piè di Chienti, che è come un marchio a fuoco sia per chi a Montecosaro arriva per la prima volta sia per chi ne è parte. I primi dati storici risalgono al 936, ma si ipotizza la sua esistenza già in età longobarda. Due

epigrafi testimoniano che gran parte dell'attuale struttura venne edificata per volere dell'abate Agenolfo e consacrata nel 1125. La parte absidale è la più interessante del paramento esterno, con le complesse absidiole che animano l'insieme. L'interno è a due piani sovrapposti, con matronei, soffitto a capriate e finestrelle in alabastro. Le tre navate con archi scanditi da lesene sono in stile lombardo, mentre la parte absidale è in perfetto stile borgognone.



Lasciando l'abbazia e dirigendosi verso il centro storico, fuori dalle mura, si incontra la chiesa a pianta ottagonale di San Rocco (1447) che conserva importanti affreschi di Simone De Magistris.

L'intero borgo è circondato da una cinta muraria ben conservata, ma delle antiche porte medievali rimane solo Porta San Lorenzo, che si apre verso levante, la principale porta d'accesso al borgo e l'unica dalla fine dell'Ottocento. Risalendo una gabbetta di ciottoli di fiume, si arriva, attraverso un arco, in Piazza Trieste, originariamente intitolata a Vittorio Emanuele II, in linea filologica con altre vie e piazzette vicine dedicate a Saffi, Armellini, Mazzini, Garibaldi. Percorrendo in lungo la piazza, con gli edifici messi a filo, ordinati, semplici all'esterno, pieni di qualche meraviglia all'interno, si incontra l'ottocentesco Teatro Storico Comunale Delle Logge, un piccolo gioiello stilistico e architettonico che presenta un impianto a ferro di cavallo privo di loggione, platea e tre ordini di palchetti con decorazioni pittoriche e stucchi. Accanto al teatro è collocato l'ex Palazzo dei Priori, eretto intorno al XIII secolo, che fu sede e residenza del personale amministrativo dei marchesi Cesarini dal 1552. Tra i due edifici spunta la Torre Civica medievale, ricostruita a partire dal 1791, quando ormai era prossima al crollo, e strettamente legata al ricordo della rivolta antif feudale del 1568. Sulla piazza si affaccia inoltre la Collegiata di San Lorenzo che ha assunto le attuali forme nel 1723 in seguito ad un generale rifacimento. Dell'edificio medievale resta solo il campanile romanico, mentre all'interno è conservato il grande crocifisso pre-giottesco col Cristo trionfante, trasferito sul finire del Quattrocento dall'antica pieve di San Lorenzo.

Sul lato opposto della piazza si incontra il C.A.M., Complesso Agostiniano di Montecosaro, costituito dalla Chiesa di Sant'Agostino, edificata verso la metà del Duecento, e dall'attuale Palazzo Comunale.

Il lato del tempio su Piazza Trieste è abbracciato per intero da un ampio terrazzo con balaustra e scalinata. Il reliquiario della Croce Santa, un organo realizzato da Gaetano Callido e opere pittoriche di grande pregio rappresentano la "collezione" di questa chiesa. Accanto sorge il Palazzo Comunale, nobile e pregiato edificio, frutto di una grandiosa ricostruzione settecentesca, che ospitò una comunità di monaci agostiniani, insediatisi entro le mura del borgo già dalla metà del Duecento.

Questo percorso sulle tracce della cultura e della storia offre altri scorci, luoghi, capolavori che si possono inseguire e scoprire girovagando per le vie e i vicoli del centro storico. Un'ultima tappa, però, è d'obbligo: il giardino del Cassero, antica rocca fortificata senza più traccia di torre, dal quale la vista del viandante può spaziare in lontananza tra scaglie di mare e colli accesi dai girasoli.

I prodotti tipici

Nel corso dei decenni mamme e nonne montecosaresi hanno tramandato alle giovani le ricette dei "cibi di una volta" che tutt'oggi si possono ritrovare sulle nostre tavole: Cicerù, Frascarelli, marmellate e conserve di ortaggi, panette di Sant'Antonio, cassero ed altri salumi.



Di particolare importanza la produzione locale di calzature (foto sopra).

I piatti tipici

Vincisgrassi (foto sotto): I vincisgrassi sono un piatto di lasagne al forno particolarmente ricco, visto che viene fatto con un ragù di carne di manzo e maiale e rigaglie di pollo e tanta tanta besciamella.



Sagre e Manifestazioni da non perdere ...

FEBBRAIO

CARNEVALE DEI BAMBINI

Appuntamento domenicale con i più giovani che, dalle 13 alle 18.30, prendono possesso dell'area adiacente alla basilica di S.Maria a Pié di Chienti. Sfilata con carri e gruppi mascherati, stand gastronomici con dolci carnevaleschi.

MARZO

FESTA E FIERA DELL'ANNUNZIATA (25 marzo)

Anche i festeggiamenti in onore della compatrona del paese hanno luogo nella frazione Scalo, in prossimità di S.Maria a Pié di Chienti. La manifestazione raggiunge il suo apice con la Processione, quando ogni famiglia saluta il passaggio della statua della Madonna coi celebri fiori di carta della particolarissima tradizione locale.

La giornata è usualmente animata dai numerosi stand della fiera e da un piccolo luna-park.

Appuntamento storico di tale manifestazione è il raduno dei camperisti organizzato in collaborazione con il camping club di Civitanova Marche.

MAGGIO

PRIMO MAGGIO

Nello splendido scenario della Chiesa di S. Maria a piè di Chienti, la Pro Loco organizza un'intera giornata all'aria aperta, tra giochi, barbecue e tanto divertimento.

LUGLIO

PASSEGGIARE DEGUSTANDO (terza settimana / ven.sab.dom.)

Passeggiata enogastronomica e culturale organizzata dalla Pro Loco all'interno delle mura del centro storico. Una passeggiata fra degustazioni e prodotti tipici, artigianato ed antiche officine, oggetti curiosi e collezionismo. Nei siti più caratteristici vengono posizionati stand gastronomici di prodotti montecosaresi non commercializzati (olio, salumi, pane, vino, pizzi, merletti,...). Fanno da sfondo al percorso varie esposizioni di attrezzi usati un tempo nelle nostre campagne ed in paese... tutto rigorosamente legato alla tradizione locale. Verranno organizzati angoli per i giochi popolari e per i mestieri ormai scomparsi. Gli artisti-artigiani riaprono le loro vecchie botteghe e spiegano il loro antico mestiere. L'ambientazione è quella dell'immediato dopoguerra, fine anni '40 inizio anni '50. Tutti i produttori che esporranno, i musicisti che allieteranno la passeggiata con stornelli e canzoni del dopoguerra, le comparse, gli addetti ai lavori indosseranno costumi anni '50. Entrando nel centro storico si avrà l'impressione di arrivare in un mercato di quasi sessanta anni fa, si potranno assaporare atmosfere e sapori di una volta!



AGOSTO

FESTA PATRONALE DI S. LORENZO (1/10 agosto)

In occasione dei festeggiamenti per il patrono S.Lorenzo Martire, la Pro Loco organizza nello spazio di Piazza Trieste serate di musica e la tradizionale tombola di S.Lorenzo.

L'appuntamento, molto sentito in tutto il comune, è allietato da stand con dolci e giochi. Conclusione con un notevole spettacolo pirotecnico di cui si consiglia la visione dal Cassero.

SETTEMBRE

FESTA DI MARIA S.MA ADDOLORATA (Prima domenica del mese)

Terza manifestazione religiosa dell'anno, la seconda nel centro storico.

Il programma prevede una processione nella giornata di sabato ed un concerto domenicale gratuito in Piazza Trieste.

OTTOBRE

FIERA D'AUTUNNO (Terza domenica del mese)

Interessante fiera in cui rifornirsi anche di prodotti tipici della locale gastronomia.

In Viale Europa presso la frazione Scalo.

DICEMBRE

PRESEPE ARTISTICO (Periodo natalizio)

Complessa esposizione dislocata su vari piani e con figure in movimento.

Visite dal tardo pomeriggio fino a sera, dal giorno della vigilia di Natale fino a tutto gennaio nel centro storico.



Dove mangiamo ?

Osteria Le Tre Gioie - Via Leopardi, 17 - Tel. +39 0 733 229 444

Ristorante Due Cigni - Via SS. Annunziata, 19 - Tel. +39 0 733 865 182

Ristorante La Fabbrica del Gusto - Via Ascoli, 8 - Tel. +39 0 733 865 493 /+39 329 941 042 6

Ristorante La Lancetta - Via Fermana, sns - Tel. +39 0 733 866 241

Ristorante La Luma - Via Cavour, 1 - Tel. +39 0 733 229 466 - Fax +39 0 733 229 457 - La Luma Hotel di Montecosaro è un accogliente e raffinato albergo di epoca medioevale, ricavato dall'ex palazzo Garulli - Apertura annuale - Lingue parlate: italiano - Modalità di pagamento: cash

Ristorante Olivo - Via del Centenario, 4 - Tel. +39 0 733 564 379



Dove sostare ...

Aree Attrezzate – Punti Sosta – Camping Service :

Al momento non sono segnalate, in questo Borgo, strutture idonee ad accogliere il turismo itinerante.

E' segnalato solamente un Parcheggio nel Centro Storico - Via Martiri della Liberta' Ungherese, dove è tollerata la sosta degli autocaravan.

Camping/Agricampeggi/Agriturismi nel Borgo e dintorni :

Agriturismo Porfiri - Loc. Selve, 41 - Tel. +39 0 733 865 461 - +39 347 144 031 6

Al Dolce far Niente - Località Asola - Tel. +39 0733 229775 - +39 339 8650521 - +39 339 8769848

Info Turistiche ...

Comune : via Gatti, 3 - Tel. 0733 560711 // C. 328 9768262 - comunemontecosaro@libero.it

Pro Loco : Piazza Trieste - info@prolocomontecosaro.it - www.prolocomontecosaro.it

Fonti ...

Borghi d'Italia – Comune di Montecosaro .

